



All' Ufficio Scolastico Territoriale  
n. VII per la Provincia di  
Verona, Viale Caduti del Lavoro, n. 3  
Segreteria di conciliazione  
Verona- 37124

All' Ufficio Scolastico per Regionale per il Veneto  
per il tramite dell'UST di Verona

All'Ufficio Scolastico per la Regione Sicilia  
Via San Lorenzo Colli, n.312/g  
Palermo-90146

All'Ufficio Scolastico Territoriale  
per la Provincia di Catania  
Via Pietro Mascagni n.52  
Catania-95131

All'Ufficio Scolastico Territoriale  
per la Provincia di Roma  
Via Luigi Pianciani n.32  
Roma - 00185

e p.c. Al MIUR  
Segreteria di conciliazione  
Viale Trastevere n. 76/a  
ROMA - 00153

1

OGGETTO: richiesta di tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL Scuola del 29/11/2007 per erronea assegnazione sede di destinazione (scuola o ambito) in esito alla domanda di mobilità per l'a.s. 2016/17.

Lasottoscritta\_\_Gatto Manuelanata a Catania (ProvCT) il01/01/1976residente a [redacted]  
[redacted] Tel. [redacted] e-mail [redacted],  
docente con contratto a tempo indeterminato di scuola secondaria di secondo grado classe di concorso A019 Discipline Giuridiche ed Economiche,

#### CONSIDERATO

- Che la sottoscritta ha presentato presso l'UST di Verona domanda di mobilità per la fase Dper l'a.s 2016/17 per la scuola secondaria di secondo grado classe di concorso

A019 Discipline Giuridiche ed Economiche con punteggio base 13 e punteggio per riaggiungimento 19, esprimendo l'ordine di preferenza degli ambiti indicato in domanda, cui si rimanda.

- Che in esito alla domanda sopra indicata, alla sottoscritta è stata assegnata la seguente destinazione: provincia Verona ambito VENETO 0001
- Che la sottoscritta ha pertanto interesse a conciliare per i seguenti ambiti:
  1. \_SICILIA AMBITO 0010
  2. \_SICILIA AMBITO 0009
  3. \_SICILIA AMBITO 0007
  4. \_SICILIA AMBITO 0006
  5. \_SICILIA AMBITO 0008
  6. \_LAZIO AMBITO 0001
  7. \_LAZIO AMBITO 0005
  8. \_LAZIO AMBITO 0002
  9. \_LAZIO AMBITO 0007
  10. \_LAZIO AMBITO 0003
  11. \_LAZIO AMBITO 0009

Tutto quanto sopra considerato, la sottoscritta

#### CHIEDE

l'attivazione di un tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL 29.11.2007, richiamato dal comma 2 dell'art.17 del CCNI Mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2016/2017, sottoscritto in data 08.04.2016, tenuto conto delle modifiche in materia di conciliazione ed arbitrato apportate al Codice di Procedura Civile dall'art. 31 della legge 4 novembre 2010 n. 183, per erronea assegnazione sede di destinazione (scuola o ambito) in esito alla domanda di mobilità per l'a.s. 2016/17

2

PER I SEGUENTI MOTIVI DI RECLAMO:

- Considerato che dal riepilogo complessivo dei movimenti e/o dai bollettini provinciali per la classe di concorso sopra indicata di interesse della sottoscritta si evince che non sono stati assegnati tutti i posti presenti negli ambiti richiesti nella domanda di mobilità interprovinciale.
- Considerato che nessuna sede poteva essere in alcun modo accantonata in quanto l'art. 8 del CCNI 08/04/2016 disciplina che le disponibilità per le operazioni di mobilità territoriale siano effettuate su tutti i posti disponibili.
- Desunto che una di tali sedi debba andare alla docente che abbia richiesto il trasferimento ai suddetti ambiti.
- La sottoscritta, vincitrice di concorso svolto presso la regione Sicilia ed appartenente alle graduatorie di merito, si ritiene pertanto danneggiata.
- L'Amministrazione, peraltro, non ha fornito alcuna motivazione in merito alla mancata attribuzione del trasferimento nonostante la sottoscritta avesse inoltrato

nei termini tutta la documentazione necessaria seguendo le istruzioni prescritte dall'ordinanza ministeriale n. 241 del 2016. La motivazione del provvedimento amministrativo costituisce, ai sensi dell'art. 3, l. 7 agosto 1990, n. 241, il presupposto, il fondamento, e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo e, per questo, un presidio di legalità sostanziale insostituibile, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies comma 2, cit. 1. n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai c.d. vizi non invalidanti;

Ai fini di cui sopra, la scrivente

si riserva di conferire mandato di rappresentanza per lo svolgimento del tentativo di conciliazione ad altro soggetto, eventualmente anche sindacale, che verrà eventualmente individuato con apposito atto di delega.

La sottoscritta allega la fotocopia del documento di identità in corso di validità (allegato 1) e chiede che ogni comunicazione sia inviata per email al proprio indirizzo di posta elettronica di seguito indicato:

(allegato 1)

Luogo e data

Catania, 24/08/2016

Firma

Renzo Gato